



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 2

Data: 09/03/2017

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 09/03/2017 Numero 2

<b>OGGETTO:</b>	ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017
-----------------	---

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **nove** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	

**Totale presenti : 10**

**Totale assenti : 3**

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



termine. Nel successivo commento dichiara: *quindi se non ho capito male la rata di ammortamento dovrebbe scendere ed essere defalcata in misura corrispondente dalle tariffe.*

- sindaco-presidente Nella replica non esclude tale eventualità ma invita a considerare che siccome, dopo un determinato periodo i cassonetti debbono essere sostituiti, bisognerà verificare, in concreto, l'incidenza del riciclo anche se si spera che il cambio possa avvenire con gradualità.

- cons. dr. Giovanni ROLFI Concludendo il suo intervento invita a sanzionare coloro che si ostinano a non conferire correttamente ed a considerare sotto altra luce chi sbaglia non di proposito.

- sindaco-presidente In ordine allo smaltimento della plastica, dopo aver ricordato che la problematica si è evidenziata in particolare nella zona della clinica, riferisce che è in corso un'operazione di sensibilizzazione anche per individuare diversi canali di smaltimento.

- cons. Claudia VENTURELLI In relazione ai contenitori invita a precisare se il fabbisogno sia stato correttamente considerato anche in relazione alle esigenze delle varie zone.

- sindaco-presidente Assicura, in proposito, che la distribuzione dei cassonetti è stata attentamente considerata anche se non esclude aggiustamenti in itinere.

- cons. Claudia VENTURELLI Nell'apprezzare che anche il parco delle querce sia dotato di contenitori per la differenziata, chiede se i risultati, in termini di utilizzo da parte di chi accede al parco, abbiano corrisposto alle attese.

- assessore ing. A. PRATI Pur riconoscendo che in qualche misura la differenziata viene attuata, dichiara che, al momento, tuttavia, l'operazione viene effettuata successivamente dall'operatore ecologico.

Conclusa la serie degli interventi e delle repliche

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Visti** i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

**Visto** il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**VISTO** il Regolamento per la disciplina del tributo IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29.07.2014, modificato con deliberazione consiliare n. 2 in data 21.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge;

**Rilevato** che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

**Visto** il piano finanziario rifiuti di cui all'art. 8 del DPR 158/99 per l'anno 2016, contenente i programmi di sviluppo del servizio, gli investimenti, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata ecc., redatto dagli uffici competenti del Comune congiuntamente con Adigest in allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale (allegato "A");

**DATO ATTO** che:

- il Piano Finanziario per l'applicazione della TARI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DPR 158/99;
- che la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

**ATTESO** che con il Piano Finanziario del servizio vengono definiti i costi da coprire integralmente, utili alla applicazione del tributo comunale il quale risulterà così composto:

- *quota fissa*: determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio;
- *quota variabile*: rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all'approvazione del **piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

**RITENUTO** inoltre necessario provvedere all'approvazione delle **tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2017** riportante nel prospetto **allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visto** l'art. 5 c. 11 del D.L. 30 dicembre 2016 n. 244, con il quale è stato differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 degli Enti Locali;

**ACQUISITO** il visto di regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile dell'area economico-finanziaria, ai sensi dell' ex art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**CON VOTI** espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. **9** consiglieri oltre al sindaco (tot. n. **10**) **favorevoli unanimi**

#### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e confermate sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 **allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
3. **DI DARE ATTO** che il costo complessivo per la gestione dei rifiuti – anno 2017, è pari ad **€ 314.000,00**;
4. **DI APPROVARE** le allegate tariffe per l'applicazione della "TARI" ANNO 2017 - allegato "B" alla presente deliberazione, dando atto che le stesse sono stabilite sulla base del piano finanziario approvato con la presente deliberazione;
5. **di dare atto** che le scadenze per il pagamento della rate della TARI sono state fissate con regolamento comunale al 16 ottobre ed al 16 dicembre;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa;

7. **di dare mandato** al responsabile dell'area finanziaria di rendere noto alla popolazione, nelle forme più idonee, il contenuto della presente deliberazione.
8. **di dare atto** che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
9. **di dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, presenti n. **9** consiglieri oltre il Sindaco (Tot. **10** votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge, **favorevoli unanimi**

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 ed dell'art. 35 comma 10 del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

**Il Sindaco**  
Filippi Dott. Aurelio

**Il Segretario Comunale**  
Vitali Dott. Giuseppe

---

---

**QUESTA DELIBERA:**

[X] **E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

[X] **Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali** (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì

**Il Segretario Comunale**  
Vitali Dott. Giuseppe

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/03/2017 :**

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 09/03/2017

**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

<b>COMPONENTI</b>	<b>TARIFE</b>	
	Fisso €/mq	Variabile €
<b>1</b>	0,208	58,96
<b>2</b>	0,243	106,12
<b>3</b>	0,268	117,91
<b>4</b>	0,287	153,29
<b>5</b>	0,307	170,98
<b>6 o più</b>	0,322	200,45

### TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffe		Totale
		Fisso €/mq	Variab. €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,672	0,662	1,334
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,140	1,114	2,254
3	Stabilimenti balneari	0,830	0,819	
4	Esposizioni, autosaloni	0,567	0,559	
5	Alberghi con ristorante	1,753	1,722	3,475
6	Alberghi senza ristorante	1,199	1,180	2,380
7	Case di cura e riposo	1,450	1,407	2,857
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,489	1,809	3,298
9	Banche ed istituti di credito	0,764	0,930	1,694
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,621	1,754	3,375
	- idem utenze giornaliere	0,008	0,004	0,012
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,004	2,249	4,253
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,582	1,749	3,331
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,529	1,494	3,023
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,833	0,867	1,699
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,294	1,196	2,491
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,380	5,247	11,627
	- idem utenze giornaliere	0,035	0,017	
17	Bar, caffè, pasticceria	4,798	3,675	8,473
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,137	3,080	6,217
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,440	1,984	5,424
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,988	6,137	14,125
	- idem utenze giornaliere	0,044	0,021	0,065
21	Discoteche, night-club	2,162	2,119	4,281







COMUNE DI OME



---

# **GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

**RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE E  
PIANO FINANZIARIO TARI 2017  
COMUNE DI OME**



# Sommario

1	L'EVOLUZIONE NORMATIVA.....	3
2	DATI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI DEL COMUNE DI OME.....	5
3	L'AZIENDA CHE ESEGUE IL SERVIZIO SUL TERRITORIO COMUNALE .....	6
3.1	PROFILO SOCIETARIO .....	6
3.2	DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' .....	6
4	GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....	7
4.1	OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU.....	7
4.2	OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI .....	7
5	MODALITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI .....	8
6	OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	9
7	TRATTAMENTO E RICICLO DEI MATERIALI RACCOLTI.....	9
7.1	OBIETTIVO ECONOMICO .....	9
7.2	OBIETTIVO SOCIALE.....	9
8	ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO: SERVIZI ORDINARI .....	11
8.1	RACCOLTA E TRASPORTO DELLE FRAZIONI INDIFFERENZIATE E RICICLABILI.....	11
8.2	IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO .....	11
8.3	CONTRIBUTI CONAI.....	12
8.4	PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI .....	12
8.5	SERVIZIO DI DEODORIZZAZIONE, LAVAGGIO E IGIENIZZAZIONE DEI CONTENITORI .....	12
8.6	SPAZZAMENTO STRADALE .....	12
9	ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO: SERVIZI ACCESSORI.....	13
9.1	CENTRO DI RACCOLTA.....	13
10	ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	14
10.1	ATTIVITA' CENTRALI .....	14
10.2	PERSONALE .....	14
11	IL PIANO FINANZIARIO (PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARIO) .....	15
12	LE RISORSE FINANZIARIE .....	17
12.1	DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CCIND) .....	18
12.2	DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CC).....	18
12.3	DETERMINAZIONE DEL COSTO DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD) .....	18
12.4	DETERMINAZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARIFFA E DEL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO .....	19
12.5	DETERMINAZIONE DELLE COPERTURE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO .....	19
13	CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI .....	19



## 1 L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Con l'entrata in vigore della Legge n. 147, del 27 dicembre 2013, è stata istituita, a partire dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), formata da:

- *IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;*
- *TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;*
- *TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.*

In particolare, i commi di maggior interesse della legge 147 sono i seguenti:

### - Per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

### - Per quanto concerne la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Quest'ultima componente, come già avveniva in passato con i precedenti prelievi per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana, è quindi a carico di chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali, od aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti. La suddetta imposta va a sostituire la TARES, oramai abrogata dal comma 704, dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014.

L'introito derivante dalla TARI, come per la vecchia Tares, deve assicurare, in ogni caso, l'integrale copertura dei costi d'investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

Le nuove disposizioni normative prevedono che la commisurazione della tariffa debba tenere conto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile del 1999, riconoscendo però all'Ente Locale, in alternativa, di parametrare la tariffa sempre nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti.

Come già avvenuto nel 2013 in materia di Tares, il legislatore conferma, inoltre, la possibilità ai Comuni di prevedere l'applicazione, con proprio regolamento, di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, purché abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il richiamo del D.P.R n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARES presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.



Il consiglio comunale deve, quindi, approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682, le quali possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.



## 2 DATI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI DEL COMUNE DI OME

Si riportano i dati inerenti il Comune di Ome, aggiornati al 31 dicembre 2016.

Descrizione	Unità misura	Valore
Superficie territoriale	kmq	9,85
Densità	ab/kmq	332,28
Abitanti al 31.12.2016	n.	3182
Utenze domestiche	n.	1315
Utenze non domestiche	n.	104
Piattaforme ecologiche	n.	-
Cimiteri	n.	1
Scuole statali	n.	1
Case di riposo	n.	-
Farmacie	n.	1



### 3 L'AZIENDA CHE ESEGUE IL SERVIZIO SUL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Ome in data 24 febbraio 2014 ha aggiudicato alla ditta Adigest srl, di Chioggia (VE), il servizio di igiene urbana, di cui al C.I.G. 5382176822, da effettuarsi presso l'intero territorio comunale.

#### 3.1 PROFILO SOCIETARIO

Ragione sociale:	<b>ADIGEST S.r.l.</b>
<u>Sede legale:</u>	Via Madonna Marina, 164 - 30015 Chioggia (Ve)
Tel:	0426.324197
Fax:	0426.364281
E-mail:	<u>info@adigest.it</u>
cap. soc. i.v.	5.200.000 €

#### 3.2 DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

Adigest srl nasce nel 2007 e ha come obiettivo principale quello di fornire un insieme completo di servizi rivolti ad enti pubblici e imprese private di media e grande dimensione.

I servizi integrati proposti possono essere raggruppati nei due seguenti settori:

- **SERVIZI AMBIENTALI E DI IGIENE URBANA** quali la raccolta di rifiuti urbani indifferenziati e differenziati, raccolta e smaltimento di beni durevoli e ingombranti, spazzamento stradale manuale e meccanico, lavaggio strade e comunicazione ambientale.

- **SERVIZI PER LA VIABILITA'** quali servizio di sgombero neve, manutenzione stradale, gestione incidenti, pronto intervento e recupero dei carichi dispersi

La ditta ha sviluppato un sistema di gestione della qualità certificato in conformità alla norma **ISO 9001:2008** e alla norma **ISO 14001:2004** per la gestione del sistema ambientale. Inoltre, si è dotata del complesso sistema di gestione della sicurezza sul lavoro **OHSAS 18001** che attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permetta un adeguato controllo riguardo la sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.



## 4 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Di seguito vengono elencati gli obiettivi e la strategia in materia di gestione dei rifiuti urbani che il Comune di Ome intende perseguire secondo una logica triennale:

- *incentivazione economica che stimola una maggiore consapevolezza dei cittadini verso comportamenti virtuosi;*
- *progressiva riduzione della produzione di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento;*
- *naturale incremento della % di raccolta differenziata e di recupero della materia;*
- *allineamento tra ricavi, costi reali del servizio e copertura delle spese di investimento;*
- *maggiore equità contributiva per cittadini e utenze non domestiche;*
- *stimolare una maggiore efficienza gestionale e operativa per il soggetto gestore del servizio i cittadini e le imprese.*

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune si propone di perseguire nel rispetto di quelli minimi fissati dalla legge.

### 4.1 OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### 4.2 OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.



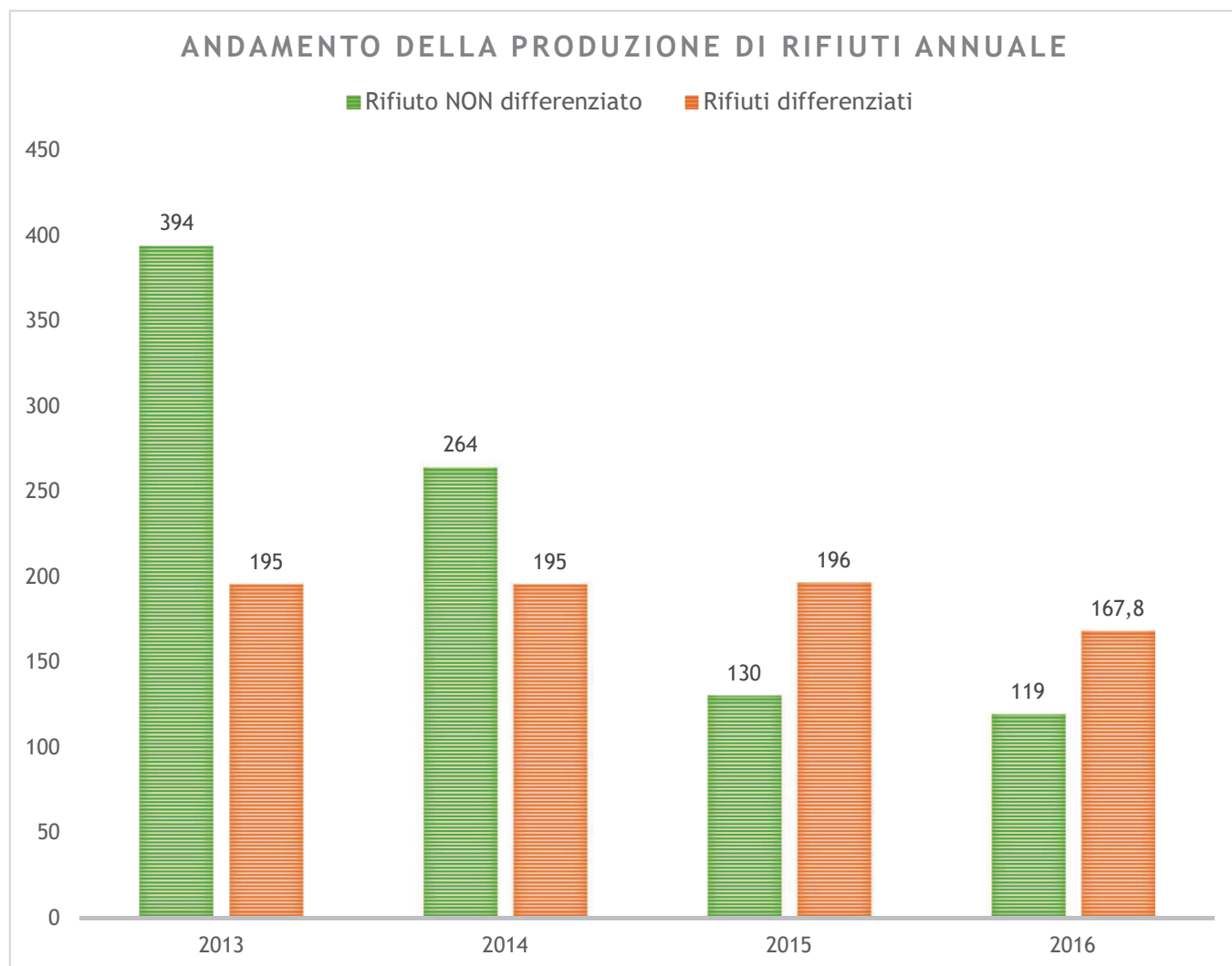


## 5 MODALITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti nel comune di Ome è di tipo stradale con contenitori intelligenti per il conferimento controllato da parte delle utenze distribuiti sul territorio comunale in modo capillare. La scelta da parte della stazione appaltante di utilizzare cassonetti con conferimento controllato aveva l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata con un maggior controllo delle utenze e di eliminare conferimenti da parte di persone non residenti.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alla quantità di rifiuti raccolti pro-abitante:

Rifiuti indiffer.	2014	2015	2016
t/anno	855	427,42	382,06
Kg/ab./anno	264	130	119
Rifiuti differ.	2014	2015	2016
t/anno	631	643,01	537,84
Kg/ab./anno	195	196	167,80
Spazzamento	2014	2015	2016
t/anno	81	46	30





## **6 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Come per la raccolta dei rifiuti urbani residui (frazione indifferenziata) le frazioni valorizzabili sono raccolte mediante cassonetti intelligenti di prossimità, il cui accesso è permesso grazie ad una tessera magnetica fornita alle utenze dall'Ente Comunale. Tale sistema agevola il controllo costante della quantità e qualità del rifiuto conferito dall'utente e, inoltre, permette il solo conferimento degli utenti iscritti ai registri del comune di Ome.

Le frazioni raccolte sono: carta e cartone, vetro e lattine, organico e plastica. I rifiuti, invece, non conferibili presso i cassonetti sopra menzionati vengono portati dai cittadini all'isola ecologica intercomunale di Ome-Monticelli Brusati.

## **7 TRATTAMENTO E RICICLO DEI MATERIALI RACCOLTI**

Adigest S.r.l. conferisce i rifiuti della raccolta differenziata in impianti autorizzati al recupero delle diverse frazioni: carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio e legno, avvalendosi anche delle filiere nazionali CONAI (Corepla, Comieco, Cial, Coreve) per il riciclo e la valorizzazione degli stessi.

### **7.1 OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017 e che, pertanto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **7.2 OBIETTIVO SOCIALE**

In linea generale si ritiene di poter affermare che il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, così come attualmente svolto, è ritenuto soddisfacente dalla maggior parte degli utenti.

L'intento principale di questa Amministrazione è quello di sensibilizzare ulteriormente l'utenza sulle procedure per una corretta differenziazione dei rifiuti.

Si riportano qui di seguito i quantitativi dei rifiuti raccolti nel territorio comunale, provenienti sia dalla raccolta stradale che dai conferimenti presso il centro di raccolta.



<b>Materiale</b>	<b>C.E.R.</b>	<b>2016</b>
Toner	08.03.17	23
<b>CARTA/CARTONE</b>	<b>20.01.01</b>	<b>98.290</b>
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	10.659
Plastica CdR	15.01.02	4.516
Plastica	<b>15.01.02</b>	<b>77.740</b>
Multimateriale CdR	15.01.06	21.107
Rottami metallici/FERRO	20.01.40	3.556
Vetro	<b>15.01.07</b>	<b>110.500</b>
<b>FORSU</b>	<b>20.01.08</b>	<b>179.200</b>
Neon e Tubi Catodici	20.01.21	25
Frigoriferi	20.01.23	326
Oli e grassi commestibili	20.01.25	285
Oli e grassi diversi da quelli della voce 200125	20.01.26	38
Vernici	20.01.27	413
Medicinali	20.01.32	104
Batterie Auto	20.01.33	65
Tv, Monitor, Video e altre App	20.01.35	303
Apparecchiature Elettriche	20.01.36	1.183
Legno	20.01.38	11.311
Polistirolo	15.01.02	232
Vegetale	20.02.01	13.632
Rifiuti ingombranti	20.03.07	10.728
<b>RSU</b>	<b>20.03.01</b>	<b>382.060</b>
<b>SPAZZAMENTO</b>	<b>20.03.03</b>	<b>29.340</b>
INERTI	17.09.04	8.220
<b>TOTALE</b>		<b>963.856</b>



## 8 ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO: SERVIZI ORDINARI

### 8.1 RACCOLTA E TRASPORTO DELLE FRAZIONI INDIFFERENZIATE E RICICLABILI

Il servizio consiste nelle attività di svuotamento contenitori stradali, a seconda delle tipologie di rifiuto, trasporto e conferimento presso l'impianto di destino delle seguenti frazioni:

- Carta e cartone;
- *Vetro e lattine;*
- *Imballaggi in plastica;*
- *Frazione organica;*
- *Rifiuto urbano indifferenziato.*

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani residui (R.S.U.) non riciclabili e riciclabili è realizzato a mezzo di cassonetti stradali, movimentato da autocompattatore con caricamento laterale e con sistema di accesso controllato (calotta) per i rifiuti indifferenziati e controllo degli accessi mediante badge per le frazioni valorizzabili. Al momento dello svuotamento del cassonetto, il personale dell'Azienda, per garantire una corretta igiene ambientale provvede a raccogliere l'eventuale rifiuto posizionato al di fuori del contenitore, oltre che alla contestuale pulizia delle piazzole.

Il servizio di raccolta e trasporto è eseguito con le seguenti frequenze:

MATERIALE (CODICE C.E.R.)	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI RACCOLTA	FREQUENZA
15.01.02	Imballaggi in plastica	Cassonetti stradali	Bisettimanale
15.01.07	Imballaggi in vetro	Cassonetti stradali	Quindicinale
20.01.01	Carta e cartone	Cassonetti stradali	Bisettimanale
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Cassonetti stradali	Bisettimanale da settembre ad aprile e trisettimanale da maggio ad agosto
20.03.01	Rifiuti urbani indifferenziati	Cassonetti stradali	Bisettimanale

### 8.2 IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

I rifiuti raccolti sul territorio stradale sono portati ad impianti autorizzati di selezione o smaltimento in relazione alle diverse frazioni. Qui di seguito sono elencati gli impianti in cui vengono conferiti i vari rifiuti:

- Termovalorizzatore di Brescia di A2A Ambiente S.p.A. - RIFIUTI NON DIFFERENZIATI
- *Systema Ambiente di Bagnolo Mella - FRAZIONE ORGANICA*
- *Tecnorecuperi S.p.a. di Dello - IMBALLAGGI IN VETRO E LATTINE;*
- *Linea Ambiente S.r.l. di Coccaglio - IMBALLAGGI IN PLASTICA;*
- *Dargenio & Dusetti di Cazzago San Martino - IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE.*



### 8.3 CONTRIBUTI CONAI

Come indicato nel capitolato d'appalto inerente al servizio di igiene urbana presso il comune di Ome gli introiti derivanti dalla vendita delle materie recuperabili sono a favore dell'azienda. I materiali suscettibili di valorizzazione economica sono i seguenti: carta e cartone, plastica, vetro, ferro.

### 8.4 PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il problema rilevato in questi ultimi mesi è legato alle caratteristiche qualitative del rifiuto conferito dalle utenze presso i contenitori stradali, comportando, quindi, variazioni nelle metodologie di smaltimento degli stessi. Nello specifico il rifiuto degli imballaggi in plastica (CER 15.01.02) risulta essere molto sporco, con una frazione estranea che supera il 36% del totale del campione utilizzato nell'esecuzione delle analisi merceologiche richieste dal Consorzio di filiera.

Tale problematica ha causato la perdita dei contributi Conai per questa singola frazione di rifiuto, comportando dei costi aggiuntivi per la stazione appaltante in quanto il rifiuto andrà a recupero dopo un'accurata selezione. Il medesimo problema si è riscontrato, anche, per lo smaltimento della frazione organica (CER 20.01.08). Attualmente tale rifiuto, a causa della percentuale elevata della frazione estranea presente viene smaltita come rifiuto indifferenziato con un conseguente incremento dei costi del servizio.

Tali questioni possono essere risolte, almeno in parte, con un'adeguata e mirata campagna di comunicazione alle utenze, focalizzando le diverse tipologie di rifiuto e la loro corretta differenziazione. La campagna di comunicazione può essere progettata su più livelli e utilizzando canali diversificati come quello cartaceo per la distribuzione di dépliant informativi alle utenze oppure organizzando incontri pubblici con la cittadinanza, in cui si può instaurare un clima di discussione formativo. La campagna di comunicazione deve essere, però, corredata da un controllo maggiore dei vari conferimenti che potrebbe comportare anche ad un possibile rialzo della tariffa avente carattere sanzionatorio per tutte le utenze residenti nel comune.

### 8.5 SERVIZIO DI DEODORIZZAZIONE, LAVAGGIO E IGIENIZZAZIONE DEI CONTENITORI

I contenitori stradali per il servizio di raccolta rifiuti urbani vengono igienizzati, mediante prodotto enzimatico, in concomitanza allo svuotamento tramite un sistema automatico installato sul mezzo adibito alla raccolta.

Il lavaggio esterno ed interno dei cassonetti avviene, invece, con cadenza annuale.

### 8.6 SPAZZAMENTO STRADALE

Il servizio di spazzamento meccanizzato viene eseguito nelle pubbliche strade, piazze, parcheggi e marciapiedi dell'intero territorio comunale con frequenza mensile.

Il rifiuto, di cui al C.E.R. 20.03.03 (residui della pulizia stradale), raccolto durante lo spazzamento viene conferito presso appositi impianti: Puli-eco S.r.l. ad Ospedaletto Lodigiano e presso la Fincom a Mantova.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale anche attraverso una eventuale modifica della tipologia dei cestini attualmente posizionati sul territorio per rendere più disagiata il conferimento improprio di sacchetti della spazzatura.

L'obiettivo generale è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.



## 9 ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO: SERVIZI ACCESSORI

### 9.1 CENTRO DI RACCOLTA

A decorrere dal 01/01/2014, è partita, inoltre, la gestione dell'isola ecologica intercomunale Ome-Monticelli Brusati, nella quale i cittadini possono conferire gratuitamente i rifiuti secondo le indicazioni del DM 8 aprile 2008 sono i seguenti:

MATERIALE (CODICE C.E.R.)	DESCRIZIONE
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15.01.01-20.0101	Carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03-20.01.38	Legno
15.01.04-20.01.40	Materiali ferrosi, lattine a banda stagnata o alluminio
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (vetro-lattine)
15.01.07-20.01.02	Vetro
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
16.01.03	Pneumatici fuori uso
17.01.07-17.09.04	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.10-20.01.11	Abbigliamento, prodotti tessili
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20.01.27*-20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.31*-20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20.01.39	Plastica
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde-ramaglie)
20.03.07	Rifiuti ingombranti

Le operazioni svolte all'interno del centro sono di registrazione, selezione e riduzione volumetrica dei rifiuti, di stoccaggio e di trasporto agli utilizzatori finali e/o agli impianti di trattamento.



## **10 ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il gestore possiede un parco automezzi dedicati ai servizi di igiene urbana che vengono utilizzati nei vari cantieri in cui opera l'azienda. Pertanto, non è possibile indicare alcun numero e valore a cespite in quanto il costo dei mezzi è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere di servizio svolto.

### **10.1 ATTIVITA' CENTRALI**

Gli immobili e le dotazioni materiali ed immateriali, per le attività centrali, sono utilizzate dal Gestore per lo svolgimento del servizio in tutti i Comuni serviti e, pertanto, non viene indicato alcun numero e valore a cespite in quanto il costo è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere del servizio svolto.

### **10.2 PERSONALE**

Per l'espletamento del servizio di raccolta, il gestore garantisce personale in misura adeguata, idoneo, capace e professionalmente formato.



## 11 IL PIANO FINANZIARIO (PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARIO)

Il Piano Finanziario 2017 è stato elaborato in collaborazione fra Comune e Adigest Srl sulla base del quadro economico di aggiudicazione di gara, tenendo conto delle varianti e modifiche richieste in corso d'opera.

Esso costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti come richieste dall'art. 8 del DPR. 158/99.

Nella elaborazione del modello di PEF si è fatto riferimento in larga parte al metodo normalizzato definito dal Regolamento di cui al DPR 158/99, alla luce delle indicazioni interpretative espresse nelle Linee guida emanate dal Ministero, salvo alcune diverse impostazioni adottate per rendere i dati maggiormente rappresentativi degli effettivi costi di gestione.

Nella sua impostazione generale il modello di PEF mira a rappresentare puntualmente le componenti che concorrono a formare i **COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI (CG)**, generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani e ricomprende:

*la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette a tributo, ossia delle utenze domestiche e non domestiche;*

*la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche;*

*la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;*

*la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;*

*la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni, estumulazioni e da altre attività cimiteriali.*

Nello specifico i costi afferenti alla **RACCOLTA INDIFFERENZIATA** sono ricavati dalla seguente formula:

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove:

**CRT** = costi di raccolta e trasporto;

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni);

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato);

**AC** = altri costi (si includono tutti gli oneri direttamente imputabili al ciclo di gestione RSU non riclassificabili tra le altre voci, ad esempio costi per campagne informative, gestione post-mortem discariche, servizio ispettori ambientali, derattizzazione/disinfestazione, pulizia caditoie, raccolta e trasporto rifiuti spiaggiati, o altre voci da specificare).

I costi di gestione della **RACCOLTA DIFFERENZIATA** sono ricavati, invece, nel seguente modo:

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

**CRD** = costi raccolta differenziata;

**CTR** = costi di trattamento e riciclo.

Inseriamo qui di seguito i costi sostenuti per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nell'anno 2016 presso il comune di Ome.





CG - COSTI GENERALI			ANNO 2016	IVA	TOTALE
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>					
CGIND	CSL	Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 4.470,84	10%	€ 4.917,92
CGIND	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU e RSI	€ 24.418,16	10%	€ 26.859,98
CGIND	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (RSI compreso nel canone di servizio)	€ 38.777,35	10%	€ 2.655,09
<b>TOTALE CGIND</b>			<b>€ 67.666,70</b>		<b>€ 4.433,37</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>					
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>					
CGD	CRD	Gestione centro di raccolta	€ -		€ 51.500,00
CGD	CRD	Raccolta Frazione Organica (FORSU)	€ 19.318,06	10%	€ 1.249,87
CGD	CRD	Raccolta Carta	€ 14.039,74	10%	€ 5.443,71
CGD	CRD	Raccolta Vetro e Lattine	€ 7.665,03	10%	€ 8.431,53
CGD	CRD	Raccolta Plastica	€ 13.395,50	10%	
CGD	CRD	Raccolta Pile e Farmaci	€ -	10%	€ -
<b>Totale CRD</b>			<b>€ 54.418,33</b>		<b>€ 111.360,16</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>					
CGD	CTR	FORSU	€ 16.762,35	10%	€ 18.438,59
CGD	CTR	VEGETALE	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	PLASTICA	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	LEGNO	€ -	10%	€ -
<b>Totale CTR</b>			<b>€ 16.762,35</b>		<b>€ 18.438,59</b>
<b>Totale CG</b>			<b>€ 138.847,38</b>		<b>€ 204.232,13</b>

Ai costi di gestione vengono poi sommati i costi comuni (CC), i costi di accertamento e riscossione (CARC), i costi generali di gestione (CGG), i costi comuni diversi (CCD) e il costo d'uso del capitale (CK).

**I COSTI COMUNI (CC)** ricomprendono:

*i costi amministrativi sono relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;*

*i costi generali di gestione (CGG) che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;*

*i costi comuni diversi (CCD) tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi (CARC), il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.*

Infine le linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe considerano i costi d'uso del capitale costituiti da:

*gli ammortamenti (Amm.);*

*gli accantonamenti (Acc.);*

*la remunerazione del capitale investito (Rn).*



Individuati e classificati i costi rilevati nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- *Costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;*
- *Costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.*

La suddivisione è come quanto segue:

<b>COSTI FISSI</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>
Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
Costi generali di gestione (CGG) tra cui almeno la metà del costo del personale	Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Costi diversi (CCD)	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
Altri costi (AC)	
Costi d'uso del capitale (CK)	



## 12 LE RISORSE FINANZIARIE

Si riassumono di seguito le varie risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo.

Voci di costo	Anno 2017 (€)
Costi operativi di Gestione (CG)	204.232,13
Costi Comuni (CC)*	47.029,29
Costi d'uso del capitale (CK)	62.738,58
Totale Costi di Gestione (CG+CC)	251.261,42
Totale Costi (CG+CC+CK)	314.000,00
Investimenti programmati (I)	/
<b>Fabbisogno finanziario totale</b>	<b>314.000,00</b>

### 12.1 DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CCIND)

Voci di costo	Anno 2017 (€)
Costi di spazzamento e lavaggio (CSL)	4.917,92
Costi di raccolta e trasporto RU (CRT)	26.860,37
Costi trattamento e smaltimento RSU (CTS)	42.655,08
Altri Costi (AC)	0,00
<b>Totale CC*</b>	<b>74.433,37</b>

### 12.2 DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI (CC)

Voci di costo	Anno 2017 (€)
Costi Amm Accert. - Riscoss - Contenz. (CARC)	21.110,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	26.066,32
Costi Comuni diversi (CCD)	-147,03
<b>Totale CC*</b>	<b>47.029,29</b>

\* I costi di gestione del ciclo dei servizi (CC) tengono già conto del contributo Stato per le scuole statali, pari ad € 279,58.



### 12.3 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)

Voci di costo	Anno 2017 (€)
Costi Raccolta differenziata (CRD)	110.360,17
Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale) (CTR)	18.438,59
<b>Totale CGD</b>	<b>129.798,76</b>

### 12.4 DETERMINAZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARIFFA E DEL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO

Voci di costo	Anno 2017 (€)
Costi di gestione dei servizi RSU ind. (CGIND)	74.433,37
Costi di gestione della raccolta diff. (CGD=CRD+CTR)	129.798,76
Costi comuni (CC=CARC+CGG+CCD)	47.029,29
Costo d'uso del capitale (CK)	62.738,58
<b>Totale componenti di costo</b>	<b>314.000,00</b>

### 12.5 DETERMINAZIONE DELLE COPERTURE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Voci	Anno 2016 (€)	Anno 2017 (€)
Totale PF	326.200,00	314.000,00
Totale consuntivo	304.798,93	
Gettito Tari/Tasi	324.040,04	314.000,00



### **13 CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI**

Il 2016 si è chiuso con un consuntivo di spesa pari a € 304.798,93 ed un consuntivo di entrata pari a € 324.040,04.  
Si ipotizza un'entrata tariffaria 2017 pari al costo preventivato del servizio con conseguente copertura del 100%.



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

## OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 02/03/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 02/03/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella